

ELEZIONI POLITICHE EUROPEE 2014

Infuria la battaglia politica tra avversari e leader di partito che, senza esclusioni di colpi, si danno battaglia, alcuni mischiando le carte, altri con promesse che fino ad ora non hanno mai mantenuto, ma che adesso, come per miracolo, sentendosi in pericolo, cercano di rimediare, probabilmente ingannando ancora una volta, forse, gli italiani creduloni. Se, però, gli italiani, hanno capito il gioco, sapranno come regolarsi.

l'Opinionista

Certo che gli italiani, in questi giorni, hanno il privilegio di assistere ad uno spettacolo inimmaginabile, che soltanto la politica riesce ormai a rappresentare con tanta crudezza e animosità. Gli schieramenti dei partiti sono tutti all'assalto del voto e sono disposti a fare salti mortali, pur di conquistare un seggio nel parlamento europeo. Ma la sfida che tra i più avvincente è quella del trio capitanato da Beppe Grillo con il suo Movimento 5 Stelle, seguito di misura, a ruota, da Matteo Renzi e il redivivo Silvio Berlusconi, reduce di un partito dimezzato ex PDL (Popolo della Libertà) dal quale sono tutti scappati per ritrovarsi con Alfano nel NCD (Nuovo Centro Destra), mentre a Berlusconi non è rimasto altro da fare che rifugiarsi nel più familiare e resuscitato Forza Italia, in compagnia di pochi seguaci e per lo più in compagnia del cane Dudù. Berlusconi, condannato per frode fiscale, nell'espiazione la sua pena è stato assegnato ai servizi sociali, nel centro anziani di Cesano Boscone, dove svolge attività di pubblica utilità, che alterna alle sue trasferte di sostegno alla campagna elettorale per le Elezioni del Parlamento Europeo e lo fa essenzialmente da solo, come sempre, come è sua abitudine, gli altri deputati a lui vicino, non sono ammessi, egli solo, leader maximus ha ripreso con frequenza ossessiva le sue apparizioni in TV, dove promette di tutto e di più. Parla di complotti che lo esclusero dalla



Beppe Grillo

sua carica di Presidente del governo nel 2011, quando la situazione politica italiana, economica e sociale era allo sbando, sull'orlo di una crisi, dove anche per suo merito, votò il Governo guidato da Monti, figura politica che il Popolo Italiano non aveva eletto, ma che il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, lo aveva investito di importanza con la nomina di Senatore a vita, si insediò, regalando al Popolo Italiano, un'annata di lacrime e sangue, al grido di austerità e sacrifici che valsero solo per noi poveri e inermi cittadini. Adesso Berlusconi, in tutte le trasmissioni televisive promette che se dovesse ritornare alla guida del governo italiano, che ritiene prossima e imminente, comincerebbe con l'aumentare le pensioni minime, fino a € 900/1000, a fornire la dentiera agli anziani sdentati, ad occuparsi dei padroni di animali, in prevalenza di cani e via di questo passo.

Attacca Beppe Grillo e il M5S, lo definisce un criminale, un despota, un novello Hitler, invitando gli Italiani a tenersi lontani da una tale sventura, perchè in lui e nel suo Movimento rivede i segni premonitori di una dittatura e di una sciagura non augurabile per l'Italia. Il grande, il saggio, l'inimitabile e compianto Totò lo avrebbe liquidato, soltanto dicendo " *E' ...bello lui.....*". E non finisce qui, perchè attacca Matteo Renzi, il non eletto Presidente del Consiglio dei Ministri, con il quale, pur avendo concordato una bozza di legge elettorale, sostenendone il suo operato governativo, lo incalza, lo critica, non ne riconosce la politica del fare che sta conducendo, dimostrandosi palesemente contrario al suo operato, definendolo uomo di destra, prigioniero della sinistra. Beppe Grillo, risultato vincitore nella sua battaglia condotta contro il malgoverno ed in particolare contro l'associazione delinquenziale che secondo lui è

rappresentata dai partiti, riempie le piazze, si è mosso in tutta Italia ed è ritornato in TV, nel salotto buono della televisione Italiana, che è Porta a Porta, dove si sono consumate le tante vicende dei politici italiani, in un caleidoscopio che per analizzarlo ci vorrebbe uno studio scientifico e un saggio letterario di scienze politiche. Beppe Grillo con coerenza porta avanti il suo progetto ed è l'unica forza politica che fa opposizione al dilagare, obiettivamente, senza alcuna remora o scrupolo di apparire di parte, della corruzione dei partiti, di un'Italia ridotta alla fame, sotto il giogo della potenza europea e della pressione politica ed economica della Germania che ci sta debilitando definitivamente. La presenza in Parlamento del M5S ha sicuramente dato agli Italiani la speranza che, forse, le cose potrebbero cambiare, per una distribuzione più equa delle ricchezze, per una rinuncia ai tanti privilegi di cui godono i partiti, la cui prova evidente di quanto si stiano mangiando è data, proprio in questi giorni, dal ripetersi di assurde vicende delinquenziali che riportano alla mente il clima dell'allora mani pulite, in quanto a corruzione, mazzette, vitalizi, ruberie, rimborsi elettorali per miliardi, latitanze, arresti, vedi Scajola e Matarca, con a seguito la di lui consorte Lady Rizzo Champagne, per finire allo scandalo dell'Expò e via di questo passo, una verità che è sotto gli occhi di tutti e che non possiamo fare finta di non vedere. Tornando a Matteo Renzi è in ordine di apparizione sulla scena politica italiana, il terzo personaggio, nominato dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano e dal PD, nel suo insieme, dopo Monti e Letta, di cui si sono perse le tracce. Prima di riferire di Renzi, è curio-



so notare che tutti i partiti che si ritrovano alla ribalta elettorale, compreso Antonio Di Pietro, che con l'Italia dei Valori ha ripreso a fare politica, promettono regali e doni agli Italiani, come non se ne erano mai visti prima. Lui stesso Di Pietro, promette € 100 alle partite IVA, agli autonomi, ai poveri artigiani, figure professionali che hanno sempre lavorato, pagandosi i contributi alla pensione, ignorati dallo Stato Italiano, sono di colpo diventati visibili, meritevoli di ricevere regali, in un palese scambio di favori e di voto, tu dai una cosa a me ed io do una cosa a te. Così come il Ministro alla Pubblica Istruzione Giovannini che ha decretato la fine dei Test di ammissione ai corsi universitari di medicina, un regalo anche questo, proprio in questi giorni, per accaparrarsi la benevolenza della marea di studenti, aspiranti medici. E non diciamo niente di nuovo, perchè ha cominciato Renzi che a soli diecimilioni di fortunati italiani, dice lui, tutti impiegati dello Stato, farà trovare in busta paga € 80, per sem-

pre, per tutti gli anni a venire e non finisce qui perchè il Sindaco di Firenze, Matteo Renzi, oltre ad avere concordato con Berlusconi la loro legge elettorale che esclude le preferenze degli italiani ad eleggere chi vogliono loro, ha proposto la riforma del Senato, un pasticcio senza fine, l'illusoria abolizione delle province ed anche lui ha riscoperto i così detti incapienti, pensionati al minimo, partite IVA, appunto, autonomi, artigiani, ai quali, fino ad ora, a parole, avranno anche loro il contentino, basta che votino per lui, non per Grillo no, in Europa, dice lui, deve andarci la gente per bene non i buffoni, e anche in questo caso il comico Totò avrebbe replicato quanto ho già detto prima. Intanto le tasse continuano a crescere, la Legge Fornero ha bloccato circa 4 milioni di persone, che sono alla fame, impedendogli di andare in pensione, in prevalenza autonomi e artigiani che da soli si sono pagati i contributi, con la speranza che un giorno forse, sarebbero potuti andare in pensione. Viva l'Italia.